



SPARCI - GENOVA

Sindacato Agenti e Rappresentanti di Commercio per la Liguria



1945-2015

70 anni di Sparci

Il Sindacato ricorda

cosa è successo in questi 70 anni, come è cambiato il modo di vivere, di vendere, di lavorare.

Una lunga storia dedicata agli agenti di commercio, una solida base per guardare al futuro

A cura di Davide Caropreso, Mauro Spagnoli

Indice dei contenuti

Introduzione	pag. 4
Cenni storici	pag. 8
Dal 25 aprile 1945 ai primi anni 50	pag. 16
Gli anni cinquanta	pag. 22
Gli anni sessanta	pag. 26
Gli anni settanta	pag. 31
Gli anni ottanta	pag. 35
Gli anni novanta	pag. 39
Gli anni duemila	pag. 44
Il futuro	pag. 49

In occasione dei Settant'anni dalla costituzione dell'Usarci Genova ho ricevuto dal Presidente Davide Caropreso l'invito a contribuire alla presente pubblicazione con un pensiero introduttivo. E' un piacere poter dare il mio contributo in una ricorrenza così significativa.

L'associazione di Genova è stata, sin dalla sua nascita, una delle grandi anime della nostra Organizzazione, regalando all'Usarci uomini di sicuro valore e prestigio.

Una storia lunga settant'anni, cosparsa di conquiste, successi e ricca di professionisti che molto hanno dato alla Categoria nel solo ed esclusivo interesse degli Agenti di commercio.

Il mio plauso va anche al direttivo attualmente in carica. Persone capaci ed esperte che hanno saputo guidare la loro associazione verso il futuro rendendola un punto di riferimento per l'intero territorio ligure.

Da quasi dieci anni ho il piacere di lavorare con loro, in supporto e tutela dei colleghi ed ho sempre trovato nel Presidente Caropreso e nel Direttivo tutto incoraggiamento, stimoli, supporto e reciproca stima.

Ritengo che questo rappresenti il miglior augurio per un futuro ricco di nuove sfide e grandi soddisfazioni.

Buon anniversario !

Con sincero affetto,

Umberto Mirizzi
Presidente Nazionale USARCI

Introduzione

A cura di Davide Caropreso

Nel dicembre del 1945, fu fondata una nuova associazione sindacale tra gli agenti e i rappresentanti di commercio. Sono trascorsi 70 anni.

Cosa è successo in tutti questi anni? Come è cambiato il modo di vivere? Come è cambiato il mercato, il nostro lavoro, i prodotti che gli agenti di commercio vendono, le mandanti, il nostro operare? Se ci soffermiamo a pensare a cosa è successo non da 70 anni, ma solo da 25 anni a questa parte, ci rendiamo conto che i cambiamenti sono stati epocali.

Si pensi a quel che accadeva 40 anni fa nella quotidianità. Le case erano tutte male riscaldate e d'inverno ci si doveva coprire molto per non patire il freddo. In estate le sudate erano all'ordine del giorno. Le automobili erano prive dei confort che per noi sono irrinunciabili. Nessuno oggi acquisterebbe un'auto senza servosterzo o senza il condizionatore. Nel 1988 acquistai una Audi 80 con il tettuccio apribile, preferendo questo al condizionatore. E' dimostrazione di come poco si era propensi o come non si era abituati al confort. Se torniamo indietro di qualche anno o si ricordano certi avvenimenti accaduti nell'infanzia, ci sembrano impossibili, eppure, all'epoca era normale. Solo fare una doccia, con l'acqua a temperatura desiderata, era un'impresa; non parliamo poi della frequenza. Non era pensabile alzarsi dal letto al mattino e infilarsi sotto la doccia come facciamo abitualmente e con estrema semplicità. Il bagno, più che la doccia, lo si faceva una volta alla settimana, se andava bene. Ricordo mio padre, rappresentante di medicinali, che negli anni immediatamente dopo la fine dell'ultima guerra, viaggiava per lavoro in Toscana e in Piemonte; le auto non avevano il riscaldamento. Ho dei flash di mio padre, in inverno, quando si accingeva a partire per il Piemonte, che usciva di casa con una pesante coperta che gli serviva da avvolgere le gambe per tutto il viaggio. Alcune volte mi chiedo "come si faceva a trovare certe strade o certi paesini senza il navigatore satellitare"? Ormai prendiamo tutto ciò che facciamo come normale, l'essere costantemente connessi in rete è un fatto straordinario e dobbiamo soffermarci su questo pensando alle difficoltà che si avevano solo 20 anni fa, nel fare una ricerca, anche la più semplice. Per cercare un numero di telefono si doveva disporre di un elenco telefonico. Se si era fuori casa o fuori ufficio, l'impresa non era semplice; nelle cabine telefoniche difficilmente era presente un elenco, quindi si doveva cercare un bar o un posto pubblico che ne fosse fornito. Le comunicazioni con clienti e case mandanti non erano agevoli. Per poter comunicare, con un numero telefonico intercomunale, si poteva anche attendere ore.

Ho fatto 18 mesi di militare e in quel periodo credo di aver telefonato a casa 3 o 4 volte. Non perché non desiderassi parlare con i miei, ma perché era tanto macchinoso fare un'interurbana che, se non assolutamente necessaria si evitava. Oggi vedo miei colleghi che hanno in tasca anche due cellulari, uno per il lavoro e l'altro per famiglia e amici. La comunicazione è talmente veloce e comoda che si fanno e ricevono decine di telefonate al giorno. Dalla fine della guerra, fino agli inizi degli anni 60 i telefoni in case private erano molto rari, quindi le comunicazioni molto difficoltose. Nel 1960/61 per parlare con la mia, allora, fidanzata, chiamavo un suo vicino di casa, che doveva salire una rampa di scale e avvertiva che io ero in attesa, dal suo apparecchio. Cosa nel 2015 inconcepibile, eppure 50 anni fa era normale. Si è deciso di pubblicare questo manuale con lo scopo di ricordare a noi, che abbiamo i capelli grigi, e ai nostri colleghi più giovani come, ma soprattutto quanto è cambiato il mondo del lavoro di agente e rappresentante di commercio e quanto sono cambiati i prodotti, le aziende, le situazioni e il modo di vivere. I cambiamenti comportano sempre defezioni e perdite e ne sono testimoni, solo nella città di Genova, la chiusura e/o la perdita di grosse società che impiegavano migliaia di addetti. Genova negli anni 60/70 era proiettata a raggiungere il milione di abitanti, oggi ne conta poco più della metà, Questo è dipeso, soprattutto, dalla chiusura di aziende e marchi che facevano di Genova una vera città industriale. Solo per citarne alcuni, dobbiamo ricordare che tutte le compagnie petrolifere presenti in Italia, esclusa l'Eni avevano sede in città. Le sedi furono trasferite a Roma tra gli anni 70 e 80 per essere più vicine al "potere politico". Hanno chiuso prestigiose aziende come Italimpianti, Eridania, Siderexport, San Giorgio, le Fonderie Verrina. Tutte le aziende di Stato, che per anni sono state la spina dorsale dell'economia, o hanno chiuso o sono ridimensionate o sono state assorbite da multinazionali. Ma non solo le grandi industrie hanno sofferto i cambiamenti anche i negozi, soprattutto le piccole botteghe, che fanno parte del panorama e dell'identità delle nostre città, hanno dovuto arrendersi di fronte all'arrivo dei super e iper mercati. Milano, Torino, Genova, Roma o il Sud Italia, è sempre uguale, secondo Confesercenti i più colpiti sono bar e ristoranti, librerie e negozi di abbigliamento.. A giugno 2014 più del 40 per cento delle attività aperte nel 2010 ha chiuso e bruciato investimenti per 2,7 miliardi di euro. Un collasso. Così basta passeggiare per le vie, non solo periferiche, ma anche centrali delle città per scoprire cartelli con su scritto "vendesi" o "affittasi"; in alcuni casi si parla di "obsolescenza", riferito a tutte quelle attività colpite dallo sviluppo del commercio in rete, quindi le agenzie di viaggio, i negozi di musica, home video, le librerie o le edicole. Alcuni numeri: i ristoranti sono diminuiti in Italia di 2.500 unità, malissimo il commercio in sede fissa (-14mila negozi), il business delle sigarette elettroniche (4 chiusure per ogni nuova apertura), l'abbigliamento (addio a 3300 negozi).

Soffrono gli articoli da regalo e per fumatori, le cartolerie.

A Genova l'anno nero è stato il 2013: 573 aperture e ben 938 cessazioni di attività, per usare un termine burocratico che non racconta i dolori, talvolta i drammi, delle chiusure dei negozi, alcuni con decenni di vita alle spalle. Accade nei quartieri meno ricchi, ma anche in quelli più benestanti. Storiche insegne hanno lasciato spazio a banche. Poi anche queste hanno ceduto e sono arrivati i cinesi. Sempre aperti, tutti con la stessa merce.

Il presidente della Camera di Commercio, in una intervista, rilasciata qualche tempo fa, spiega così: *“Negli ultimi 5 anni il saldo fra le aperture e le chiusure dei negozi è stato sempre negativo, con un picco di -365, un negozio in meno per ogni giorno dell'anno, nel 2013. La crisi economica non ha fatto che accentuare una situazione resa già critica dallo “sboom” demografico di una città che aspirava al milione di abitanti e si è ritrovata sotto i 600mila. In questa situazione, le famiglie dei commercianti hanno resistito spesso con il loro capitale, il cosiddetto fieno in cascina, ma oggi è finito anche quello. E con i prezzi in calo dello 0,2%, una Tari fuori da ogni proporzione e un sistema fiscale insostenibile, a fine anno rischiamo un nuovo tracollo”*.

Per i vari analisti la responsabile di questo stato di cose è sempre la crisi economica. E' facile addebitare alla crisi economica tutte le colpe, ma se andiamo ad esaminare con attenzione quanto è accaduto, caso per caso, possiamo renderci conto che in moltissime situazioni i responsabili sono i cambiamenti che non sono stati capiti o che sono stati sottovalutati e quindi non affrontati adeguatamente. Questo opuscolo avrà un senso cronologico da quando è stata costituita la nostra associazione ad oggi e cercherà di analizzare i cambiamenti che hanno interessato la nostra società in questi lunghi anni.

E' stata anche fatta una raccolta di foto e documenti che comprovano il nostro passato.

Vengono presi in considerazione dieci anni per volta e saranno analizzati sia sotto l'aspetto del vivere civile, che lavorativo. Sarà una carrellata di 10 anni in 10 anni dove verranno evidenziati gli usi e gli avvenimenti di quei periodi. E' però doveroso fare un piccolo salto a ritroso per considerare due fondamentali accadimenti per la professione di agente e rappresentante di commercio:

1938

Il più significativo documento che interessa la categoria degli agenti di commercio è il primo Accordo Economico Collettivo che risale al 1938. L'accordo è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 273 del 30 Novembre 1938. Questo Accordo regola la professione con molta lungimiranza e viene così a cessare quel che era fino a quel momento un lavoro senza regole e con tanta improvvisazione sia da parte delle mandanti, che degli agenti.

GAZZETTA UFFICIALE



DEL REGNO D'ITALIA SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

PARTE PRIMA

ROMA - Mercoledì, 30 novembre 1938 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEFONI: 50-197 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

	Anno	Sem.	Trim.	
in Roma, via presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 108	63	45	Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, anno L. 45 - Estero L. 100. Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento. Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.
all'estero (Paesi dell'Unione postale)	» 240	140	100	
in Roma, via presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	» 78	45	31,50	
all'estero (Paesi dell'Unione postale)	» 180	100	70	

Per gli annunci da inserire nella «Gazzetta Ufficiale», veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle province del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

ORDINI, CAVALLERESCHI

Ripristino di onorificenze Pag. 4038

LEGGI E DECRETI

LEGIO DECRETO-LEGGE 30 settembre 1938-XVI, n. 1730.
Istituzione di una Cineteca autonoma per la cinematografia colistica Pag. 4935

LEGIO DECRETO-LEGGE 24 novembre 1938-XVII, n. 1781.
Cattura del passero per la protezione delle colture dei cereali Pag. 4940

LEGIO DECRETO 24 novembre 1938-XVII, n. 1782.
Norme per il sorteggio ed il rimborso delle obbligazioni del prestito redimibile cinque per cento Pag. 4940

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 15 ottobre 1938-XVI, n. 1783.
Accordi economici collettivi per la disciplina dei rapporti tra produttori e commercianti di lastre di vetro Pag. 4942

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 17 novembre 1938-XVII, n. 1784.
Approvazione dell'Accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale. Pag. 4950

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 21 novembre 1938-XVII.
Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale di artigiani di Colclungo, con sede nel comune di Casaprota (Rieti) Pag. 4953

DECRETO MINISTERIALE 25 ottobre 1938-XVI.
Stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale degli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1939-40 Pag. 4963

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero dei lavori pubblici: Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1750, con il quale è stato approvato il piano regolatore generale edilizio e di ampliamento della città di Udine Pag. 4962

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1853, concernente la proroga della durata del concorso nazionale di frutticoltura Pag. 4957

R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1548, recante provvedimenti per incoraggiare la diffusione della trebbiatura a macchina Pag. 4956

R. decreto-legge 21 settembre 1938-XVI, n. 1709, contenente norme per l'apprestamento di posti di mattazione con relativi frigoriferi e magazzini per la preparazione di mangimi concentrati Pag. 4951

R. decreto-legge 27 settembre 1938-XVI, n. 1729, riguardante la nomina del liquidatore della Società Generale Acque Medic Adige (S.G.A.M.A.) in sostituzione della soppressa Associazione nazionale fra i consorzi di bonifica e di irrigazione. Pag. 4962

Ministero della guerra:
R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1731, che modifica gli articoli 4 e 6 della legge 14 dicembre 1931-X, n. 1899, sulla disciplina di guerra Pag. 4957

R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1672, che approva la convenzione fra lo Stato e la Banca Nazionale del Lavoro per il finanziamento della organizzazione per la difesa controscandali delle industrie e di altre attività nazionali Pag. 4952

Ministero dell'Interno: R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, recante provvedimenti per la difesa della razza italiana Pag. 4961

Ministero della cultura popolare:
R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1061, recante provvedimenti a favore dell'industria cinematografica nazionale. Pag. 4961

R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1060, recante modificazioni all'ordinamento dell'Istituto nazionale L.U.C.E. Pag. 4961

R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1729, contenente modificazioni alla classificazione degli alberghi, delle pensioni e delle locande Pag. 4961

1942

Nel marzo di quell'anno viene pubblicato il nuovo codice civile ove, per la prima volta, la figura dell'agente/rappresentante è presa in considerazione dagli articoli dal 1742 al 1751, articoli che ancora oggi, con qualche modifica, sono in essere.

Cenni storici

di Davide Caropreso

Lo Sparci, al momento della fondazione definito “**Associazione tra gli Agenti e Rappresentanti di Commercio di Case Nazionali della Provincia di Genova**”, il 10 Dicembre 2015, compie 70 anni di vita.

Se settanta anni per un uomo costituiscono un arco di tempo notevole, al compimento del quale si possono fare dei bilanci, ricordare i periodi più o meno felici, le soddisfazioni conseguite e quelle non realizzate, le decisioni giuste o sbagliate, anche per un organismo, che in definitiva è creato e condotto da uomini, per aiutare gli uomini, è giusto che dopo tanti anni si facciano, in modo analogo, considerazioni, bilanci, ricordando anche le persone che hanno gestito l'organismo .

La nostra storia comincia nel 1945 dove, abolita la struttura sindacale corporativa ideata dal fascismo che aveva creato il sindacato obbligatorio con personalità giuridica e rappresentatività di tutta una categoria, si venne a creare una situazione di vuoto e ai più avveduti non sfuggiva la necessità di creare nuovi organismi che, rappresentando un adeguato numero di associati, potessero acquistare quel potere contrattuale verso le controparti che praticamente era stato cancellato per legge.

Questo vuoto si verificava per tutte le categorie di lavoratori e di datori di lavoro e di conseguenza anche per gli agenti e i rappresentanti di commercio, che anche nell'ordinamento corporativo non avevano trovato facile collocazione. Le associazioni degli Agenti e rappresentanti di commercio erano state inserite in una Federazione inquadrata nella Conf-Commercio.

A Genova, nel 1945, con ancora le strade ingombre di macerie, un gruppo di pionieri si riunì per costituire una Associazione tra agenti e rappresentanti.

L'Ing. Armando Belforte, Giuseppe Feola, Luigi Garrone e il Dott. Giovanni Aurigo, il 10 Dicembre di quell'anno, con rogito del notaio Dante Pastore, costituirono **l'Associazione tra gli Agenti e Rappresentanti di Commercio di Case Nazionali della Provincia di Genova**.

Non rimane più nessuno dei fondatori, ma è doveroso essere loro grati per l'iniziativa che ha consentito agli agenti di oggi di celebrare il settantesimo anniversario, ricordando le vicissitudini, ma anche le non poche realizzazioni conseguite, nonostante la poca partecipazione degli appartenenti della categoria. Il primo presidente fu l'Ing. Belforte, che si avvicendò, nei primi anni di vita dell'Associazione a Emilio Ghione, a Giacomo Bagnarello, per tornare alla presidenza nel 1950.

Alla costituzione fu quasi naturale aderire alla FNAARC, immediatamente costituita dalla Confcommercio, visto che era l'unica Federazione a carattere nazionale presente in Italia. Ma subito fu tensione tra i dirigenti dell'Associazione e la Federazione che, in base a direttive della Confcommercio, tendeva a limitare l'autonomia delle Associazioni aderenti, probabil-



Venezia Assemblea nazionale 1962

mente retaggio di altri tempi in cui tutte le direttive venivano dall'alto e come tale dovevano essere eseguite.

Il presidente Belforte, nel 1952, essendosi acuiti i contrasti con la federazione, inviò, come uditore, il dott. Leone Alberti, ad una Assemblea dell'Usarci a Roma, per verificare sull'effettiva autonomia, apertività e consistenza di questa giovane Unione, costituita da soli tre anni.

Leone Alberti relazionò al Consiglio Direttivo di questo suo incontro con la dirigenza Usarci dell'epoca, in termini più che positivi.

Il Consiglio Direttivo dopo attento esame della situazione convocò, sempre nel 1952, un'Assemblea dei soci ai quali Leone Alberti prospettò l'uscita dalla FNAARC e l'adesione

all'Usarci, federazione alla quale si poteva aderire con fiducia, vista l'assoluta indipendenza da qualsiasi vincolo politico e visto l'obiettivo di avere nel proprio interno solo associazioni di agenti e rappresentanti. L'assemblea votò all'unanimità l'uscita dalla FNAARC e l'adesione all'USARCI.

In quella storica assemblea l'Ing. Belforte, avendo esaurito il mandato passò la presidenza ad Eugenio Alberti che nel 1956 passò l'incarico al figlio Leone.



Congresso Internazionale Rapallo 1978

Leone Alberti resse l'Associazione per 14 anni e quelli furono anni gloriosi, sia a livello locale che a livello nazionale. In quel periodo furono realizzati i primi Accordi Economici Collettivi del dopo-guerra, fu redatto lo statuto Enasarco e poi istituita la pensione Enasarco, furono portate avanti iniziative impensabili per quegli anni e l'Associazione si trovava ed essere l'unica organizzazione di soli Agenti e Rappresentanti della Liguria.

Gli ultimi anni 50 videro l'Associazione proiettata a migliorare e a far sempre meglio conoscere la categoria. Si ebbero rappresentanti nella Consulta della Camera di Commercio di Genova. Leone Alberti fu uno dei fondatori del club Dirigenti Vendite & Marketing e come presidente della Associazione fu membro del Centro Ligure della Produttività, emanazione della Camera di Commercio di Genova. Con questi due nuovi organismi iniziarono i "Corsi per Venditori" che ebbero

notevole successo.

Rappresentanti dell'Associazione iniziarono a far parte delle Commissioni Distrettuali delle Imposte, di quelle Comunali e Provinciali per tutti i tributi locali.

L'Associazione partecipò alla costituzione delle Commissioni per gli Esercenti Attività Commerciali, così come la Cassa Mutua, al cui Consiglio di Amministrazione rappresentanti dell'Associazione fecero parte, in rappresentanza della categoria, fino alla Riforma Sanitaria.

Le pubbliche relazioni e la valorizzazione dell'immagine dell'Associazione furono portate avanti con determinazione e costanza. Il presidente Leone Alberti, con la presenza nella direzione Usarci, prima come membro della



1970 il Presidente Leone Alberti

Giunta Esecutiva e poi come vice presidente nazionale, partecipò alle trattative per il rinnovo degli Accordi Economici Collettivi, per l'assicurazione obbligatoria degli esercenti attività commerciali e per il trattamento pensionistico dell'Enasarco. Si occupò anche della disciplina della professione (legge sul Ruolo).

Nel 1965 l'Associazione tra gli Agenti e Rappresentanti di Commercio di Case Nazionali della Provincia di Genova, per delibera assembleare, per una più rispondente denominazione cambiò nome in: **SPARCI Sindacato Provinciale Agenti Rappresentanti di Commercio Industria.**

Nel 1970 con l'assunzione della presidenza Nazionale Usarci da parte di Leone Alberti la sede della Federazione si trasferì a Genova. Dopo la nomina di Leone Alberti al vertice dell'Usarci, la presidenza dell'Usarci-Sparci di Genova venne ricoperta da Francesco Melis, già da molto tempo componente del Consiglio Direttivo.

Durante la presidenza Melis, durata dal 1970 al 1998, vennero realizzate numerose manifestazioni, come ad esempio, l'organizzazione del XVI Congresso della Lega Internazionale degli Agenti e Rappresentanti di Commercio di cui l'Usarci fa parte.

Nel 1984 nacque “Sparci Notizie” il periodico trimestrale di informazione locale che aveva come obiettivo di comunicare agli agenti di commercio le novità di carattere sindacale. Fu il primo passo verso la moderna comunicazione.



1976 Assemblée Sparci Genova

Oggi, in un periodo che vede la decadenza di tutte le organizzazioni associative la nostra, al contrario, sta vivendo, un ciclo di grande vivacità e di interessanti attività che fondano le radici in questi primi 70 anni di esperienza e di partecipazione.

Gli ultimi dieci anni sono stati significativi. Il balzo in avanti è avvenuto con il trasferimento nel 2004 nel nuovo ufficio di Piazza Brignole. Sempre nel 2004 è ripresa la pubblicazione, sospesa per qualche tempo, del notiziario trimestrale “Sparci Notizie” in formato cartaceo. Con questa mezzo è ripresa anche la comunicazione tra l’associazione e gli associati con un forte miglioramento nei rapporti e nel dialogo. Nel 2006 è stata organizzata, dopo circa 30 anni , la 51° l’Assemblea Nazionale Usarci. E in questa occasione i colleghi di tutte le altre regioni di Italia



Due past-presidents Stefano Razzetti (a sx.) e Francesco Melis

hanno apprezzato la nostra organizzazione e il nostro modo di comunicare.

Poi abbiamo organizzato il CAAF, con la presenza costante del Dottore commercialista all'interno dei nostri uffici.

Con il cambiamento del mercato e con l'evoluzione dell'intermediazione si è resa necessaria la riqualificazione della figura dell'agente di commercio, da qui i primi timidi corsi di formazione professionale. Poi nel 2012 il riconoscimento alla nostra sede della qualità nella formazione con il certificato di qualità ISO9001, che ci ha lanciati nel mondo della formazione con decisione e professionalità e ci ha consentito di organizzare i corsi per l'ottenimento del certificato "Agenzia di Qualità" secondo il DT58, riconosciuto da Certiquality.

Nel marzo del 2010 il vecchio Statuto è stato modificato per renderlo più attuale, ma e soprattutto per adeguarlo ai cambiamenti relativi alle modificate normative tributarie.



I primi 15 anni della Federazione Nazionale Usarci

SparciNotizie



INFORMATORE TRIMESTRALE
AGENTI DI COMMERCIO E INDUSTRIA

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA SOCI

È convocata per il giorno 20 dicembre 1986 alle ore 8 in prima convocazione

Un numero di Sparci Notizie del 1986

Il 24 luglio dello stesso anno è entrato in vigore il “**Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi**”. Strumento che fino a quel momento mancava all’associazione e che ha regolamentato con precisione i criteri dell’organizzazione, dell’assetto strutturale e dei settori di attività.

Nel 2011 Il periodico “Sparci Notizie” diventa digitale e viene inviato in formato PDF a circa 3.000 nominativi, non più trimestralmente ma ogni due mesi.

L’invio di news letter, con una grafica accattivante si è fatta regolare, come regolari si sono fatti gli incontri con gli agenti di commercio su tematiche di attualità, da come gestire la privacy, allo sportello Enasarco, al servizio di collegamento diretto con la Camera di Commercio per ottenere visure e certificati velocemente.

Il 30 Ottobre 2012 lo studio dell’avvocato Mortara si è trasferito nei nostri uffici con lo scopo di dare assistenza in tempo reale agli associati che necessitano di consulenza e supporto.

Nel 2013 sono stati presi contatti con l’Università di Genova per svolgere, presso la nostra sede tirocini a studenti della facoltà di informatica e scienza della comunicazione.

E’ in fase di realizzazione il nuovo sito web che ci permetterà di avere più visibilità e darà un grosso contributo operativo alla nostra associazione e sarà uno strumento di consultazione continua per la categoria.

Programmi ambiziosi ne abbiamo tanti faremo il possibile per realizzarli. Quel che è prioritario, per la categoria è la formazione, in un mercato in velocissima evoluzione nessuno può permettersi di rimanere indietro pertanto i corsi di formazione professionale sono e saranno prioritari.
Buon compleanno Sparci, spero di essere ancora qui quando compirai 100 anni.

Dal 25 Aprile 1945 ai primi anni 1950

Repubblica e ricostruzione

Il 25 Aprile finalmente in Italia scoppia la pace. Si combatteva ancora nel resto del mondo, perché il Giappone non si era ancora arreso, ci vorranno le prime due bombe atomiche della storia nell'Agosto del 1945 per piegare la volontà di resistere del Giappone. In Italia, paese in cui la guerra appena conclusa aveva lasciato solo rovine, le forze politiche, seppero mettere da parte i desideri di rivalse e si impegnarono fin dai primi giorni a costruire un nuovo stato basato su regole democratiche.

Le condizioni economiche erano drammatiche: la produzione agricola era meno della metà rispetto al periodo anteguerra e le industrie avevano quasi azzerato i loro fatturati, gli impianti produttivi erano distrutti. In questo scenario così drammatico, ma fi-



Pressa per copia lettere. Negli anni 50 le lettere erano battute a macchina e la carta a carbone che serviva per creare la velina era copiativa. La velina veniva inserita in un archiviatore e pressata con questo strumento per ottenere la copia sul registro



Vespa Piaggio MP6 costruita dal 1945, fu il primo mezzo che motorizzò gli italiani

nalmente senza più l'incubo della guerra, a Genova nel Dicembre del 1945 un gruppo di agenti di commercio e rappresentanti costituì l' "Associazione tra gli Agenti e Rappresentanti di Commercio di Case Nazionali della Provincia di Genova" nata per affiancare, sostenere e dare voce ad una categoria che fino ad allora aveva avuto pochi punti di riferimento.

Gli anni successivi vedono la caduta della monarchia, con l'esilio del re e la nascita della Repubblica.

Il Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi si reca in visita negli Stati Uniti ed ottiene un prestito di 100 milioni di dollari e un risarcimento dal governo americano per i danni subiti durante la guerra e per l'aiuto prestato alle forze armate americane dopo l'8 Settembre 1943.

Questo permise all'Italia, di riprendere faticosamente la produzione sia industriale che agricola. Gli ultimi 5 anni del quaranta vede l'Italia impegnata su più fronti, dall'approvazione della Costituzione della Repubblica, alle prime elezioni

politiche del 1948, all'adesione al patto atlantico l'anno successivo.

E' ancora in atto il razionamento di pasta e pane che viene a terminare nel 1949. La Gran Bretagna, che aveva vinto la guerra proseguì il razionamento di molti generi fino al 1952.

VERSIONE ITALIANA
Masolino d'Amico

INTERPRETI
Eros Pagni
Ugo Maria Morosi
Orietta Notari
Gianluca Gobbi
Aldo Ottobriano
Mario Menini
Davide Lorino
Enzo Paci
Fabrizio Careddu
Barbara Moselli
Stefania Pascali
Fiorenza Pieri

REGIA
Marco Sciaccaluga

SCENA E COSTUMI
Valeria Manari

MUSICHE
Andrea Nicolini

LUCI
Sandro Sussi

Morte di un commesso viaggiatore

di Arthur Miller

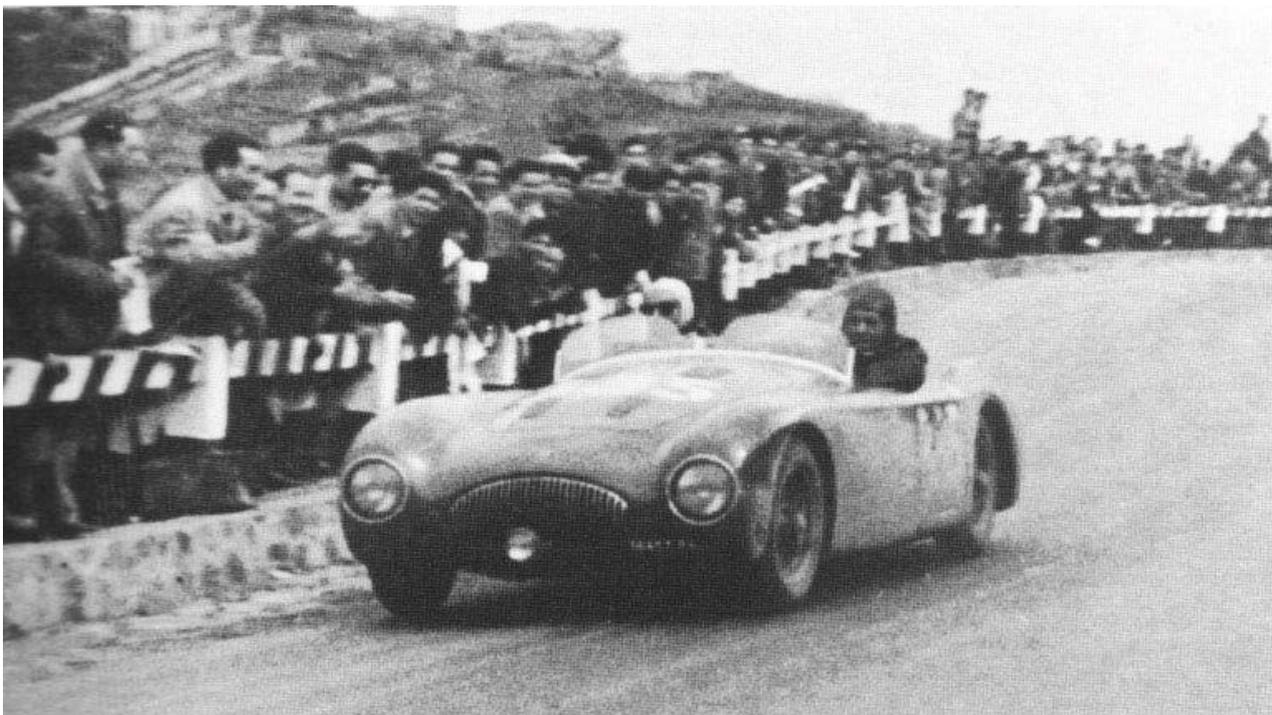
Teatro della Corte
18 ottobre
6 novembre 2005

Teatro Genova
stabile di
Compagnia Mario Chiochio

MINISTERO DELLA CULTURA
CONSIGLIO REGIONALE
FONDAZIONE CARIGE

Nel 1949 Artur Miller presenta per la prima volta a New York il dramma considerato uno tra i più importanti del teatro contemporaneo, e che affronta temi che gli agenti di commercio devono affrontare ancora oggi

L'Italia si avvia verso la normalizzazione, ma a soffrire maggiormente è il Sud della penisola e per sorreggere la fragile economia delle regioni meridionali, il governo italiano istituisce la Cas-



La “targa Florio” nel 1950. A vedere questa immagine sembra che la tecnologia sia indietro di 1.000 anni

sa del Mezzogiorno, che dovrà operare per lo sviluppo economico del mezzogiorno, e con il



Manifesto che pubblicizza gli aiuti americani all'Italia con il piano Marshal

compito di costruire tutte le infrastrutture necessarie per promuovere lo sviluppo agricolo e soprattutto industriale del Meridione. Il fisco era allo sbando ed era necessario regolamentare il pagamento delle imposte. Il ministro Vanoni propose una moderna legge di riforma fiscale che vide la luce nel 1951.

La fine della guerra trovò tutte le nazioni sconfitte attive nel ricostruire ciò che la guerra aveva distrutto. La Germania per prima cosa ricostruì le fabbriche, dopo le civili abitazioni. L'Italia, partì con la ricostruzione delle infrastrutture, anche in considerazione delle caratteristiche orografiche del nostro paese, dove i ponti

e le gallerie erano già numerosissimi e quindi strade e ferrovie si presentavano impraticabili per centinaia di Km.

Questo proliferare di cantieri fu possibile grazie al Piano Marshall che fornì la gran quantità di aiuti di tipo economico necessari per realizzare questi essenziali interventi. Anche la produzione industriale e la produzione agricola furono beneficiate dal questo piano di aiuti. Già nel 1949 l'economia del Paese tornò a dei livelli accettabili.



Moda maschile 1950. Era rigorosamente obbligatorio, all'esterno, indossare il capello



Si può dire che l'Italia uscì dignitosamente da una guerra distruttiva. La ricostruzione portò con sé una ripresa economica senza precedenti: il

mitico "miracolo economico". Fu un periodo glorioso per l'Italia. L'industria privata scelse di



La Buick l'auto americana sogno di tutti gli italiani degli anni 50

puntare tutto sulla produzione di beni di consumo per la massa: automobili, scooter, elettrodomestici, materie plastiche, fibre sintetiche, macchine da scrivere, ecc. Viceversa, l'industria pubblica promosse la costruzione di opere fondamentali nelle infrastrutture, quindi, autostrade, impianti siderurgici, petrolchimici, ecc.



1949 due eleganti agenti di commercio fotografati in via XX Settembre a Genova

Lo sviluppo creò il "benessere", parola sconosciuta in quell'Italia fatta al 57% di realtà contadine abituate a lavorare dall'alba al tramonto e prive di tutto ciò che oggi viene definito "confort". Il miglioramento del tenore di vita e i salari aumentati e la disoccupazione ridotta, determinano nuovi stili di vita inimmaginabili solo qualche anno prima.. Il cambio radicale del tenore di vita della maggioranza degli italiani porta a indirizzare lo stile di vita verso l'"American Way of Life" (modo di vivere americano). Nelle case entrano oggetti fino a quel momento sconosciuti e considerati addirittura fantascientifici, che sostituivano il lavoro umano e quindi la fatica; alcuni di questi oggetti erano le lavatrici, gli scaldabagni, i frigoriferi, i phon, i rasoi elettrici, i frullatori, ecc. Cambia anche il modo di spostarsi nelle città, nascono le utilitarie, i motoscooter. Si vedono i primi prodotti surgelati e le prime scatolette di prodotti esteri; ci furono le prime vacanze di massa grazie oltre che ai salari più alti al minor numero di ore di lavoro. L'entrata nelle case italiane della televisione, nel 1954 fu considerata la vera meraviglia dell'epoca, che trasformò le serate degli italiani ed uniformò la cultura popolare di Nord e Sud.

Gli anni cinquanta



**Fiat 1100 D Auto di successo all'inizio degli anni 50
Seguirà la Fiat 1100-103, vera auto moderna e di
grande diffusione**

I cambiamenti che si avverarono negli anni 50 per gli italiani, ma anche per quasi tutti i paesi occidentali, dovuti a forti trasformazioni sia di ordine sociale, economico e culturale, furono la pista di decollo per il “boom economico”. Il più interessato a questi nuovi aspetti sia tecnologici che politici fu il comparto industriale. L'agricoltura che fino all'inizio della seconda guerra mondiale era il perno dell'economia italiana, iniziò a perdere progressivamente importanza.



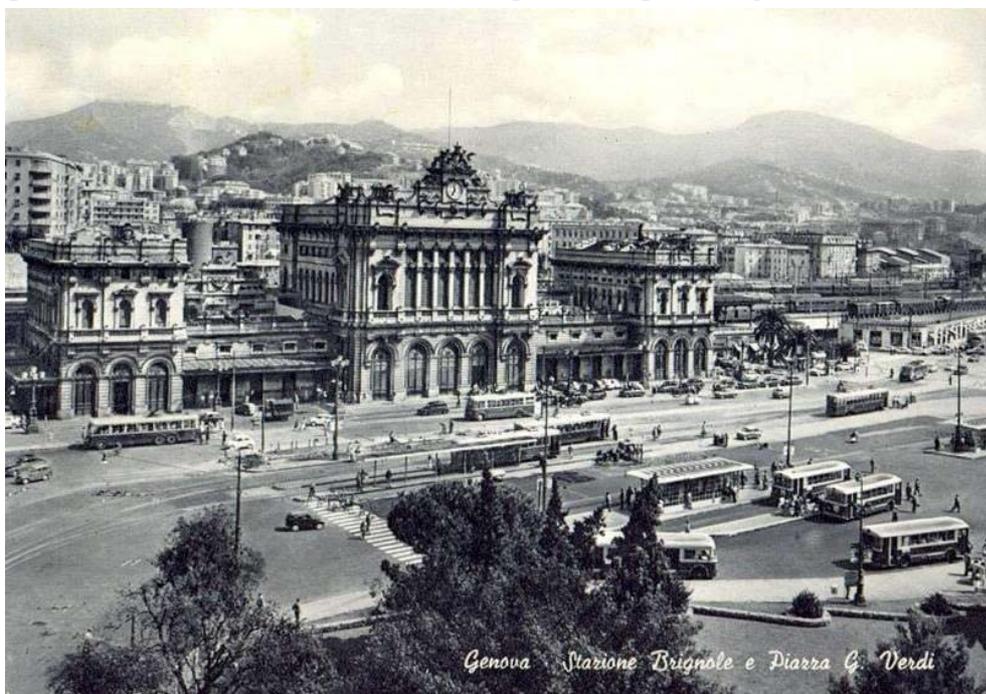
Negli anni 50, negli uffici, le calcolatrici erano solo manuali

Dalle campagne vi fu una migrazione di mano d'opera verso i centri del nord industrializzati, Torino, con la Fiat affamata di operai, in testa. Le aziende poterono avvalersi di una grande disponibilità di manodopera a basso costo, e, conseguentemente, la produzione veniva esportata con una certa facilità perché il costo risultava particolarmente competitivo sui mercati internazionali. Simbolo del benessere che cominciava a diffondersi fra i ceti medi della popolazione diventarono, dalla seconda metà degli anni cinquanta, le automobili, gli elettrodomestici, con il televisore, oggetto del desiderio di tutte le famiglie, e in un secondo tempo, il turismo di massa.

Sul versante estero, l'Italia aderì al Trattato di Parigi che istituiva la CECA (Comunità europea del carbone e dell'acciaio), il primo embrione di un'organizzazione europea

Il fisco italiano era allo sbando ed era necessario regolamentare questo importante settore. Il ministro delle Finanze Ezio Vanoni propose una legge che prevedeva il riassetto fiscale con l'obbligo, per tutti i contribuenti, di presentare una dichiarazione dei redditi con cadenza annuale.

Tra le metà e la fine degli anni cinquanta si avrà, in Italia un vero e proprio *boom economico*. La produzione industriale accelerò e comparvero i primi segnali del consumismo; iniziò la produzione su larga scala



Genova Stazione ferroviaria di Brignole negli anni 50

dei primi scooter come Vespa e Lambretta. Nel 1954 cominceranno le prime trasmissioni televisive della RAI, che portarono a un incremento vertiginoso della vendita di televisori. Gli agenti di commercio, che in quel periodo rappresentavano aziende produttrici di televisori, ebbero un periodo molto felice! I primi programmi televisivi più seguiti furono il festival di Sanremo e il gioco a quiz *Lascia o raddoppia?*



Il famoso pilota Fangio, su una formula 1. Al confronto della formula 1 attuale sembra un reperto archeologico!

Se da un lato stava nascendo una nuova borghesia benestante, nel paese permanevano ancora delle sacche di povertà, dovute al fatto che i salari dei lavoratori crescevano più lentamente rispetto ai ritmi della produzione industriale.



Molti anni prima che nascesse la Smart, una piccola vettura da città salvò la Bmw dal fallimento. E se la Casa di Monaco di Baviera è diventata il gigante di oggi, deve dire grazie a un signore italiano che 60 anni fa gli vendette il suo progetto. Questo signore si chiamava Renzo Rivolta e nel 1953 aveva presentato una rivoluzionaria vettura a tre ruote, il modello si chiamava ISETTA, che stupì il pubblico del Salone di Torino

Nel novembre 1951 ci fu una terribile alluvione del Polesine che causò 84 morti. Questa fu l'occasione per il verificarsi, probabilmente dell'ultima migrazione interna, migliaia di veneti ed emiliani, colpiti dalla disastrosa alluvione migrarono al nord, e come al solito Torino fu una delle mete più ambite. Dal Polesine agricolo e povero emigrò un gran numero di contadini che si adattarono ai ritmi delle catene di montaggio delle fabbriche, spopolando le campagne.

A nuovi scenari si aggiunse la lungimiranza di Enrico Mattei, allora presidente dell'Eni, che fu tra i primi a intuire l'importanza del petrolio per lo sviluppo dell'Italia. Mattei osteggiò il predominio delle cosiddette "Sette Sorelle" in campo petrolifero, e portò avanti una visione neoatlantista che coinvolgesse il Mediterraneo nelle politiche di cooperazione tra Europa e Stati Uniti. Avviò la costruzione di una rete di gasdotti per lo sfruttamento del metano, aprì all'energia nucleare, e negoziò rilevanti concessioni petrolifere in Medio Oriente, Nord Africa e con l'Unione Sovietica. Nelle strade e nelle autostrade furono aperte decine di distributori di benzina e questo aiutò e non poco lo sviluppo della motorizzazione. Le case, che fino ad allora erano male riscaldate con la legna e l'inquinante carbone, iniziarono ad essere meglio riscaldate, per prima con caldaie a nafta, poi con il gasolio, per arrivare ai giorni nostri ove per il riscaldamento è in uso quasi totalmente il gas metano. Un avvenimento importante, a metà degli anni cinquanta fu il ritorno all'Italia della città di Trieste.

Ciò risolse l'annosa questione che si trascinava, ormai da una decina di anni lasciando l'Italia monca di un suo storico territorio.

Chi oggi ha più di 75 anni ricorderà che per l'abolizione delle case chiuse con la legge Merlin, si ebbero grosse contestazioni da parte di alcuni parlamentari o del giornalista Indro Montanelli che consideravano questa chiusura come una privazione alle maschie esigenze dei giovani italiani. Da quel momento i costumi cambiarono come cambiarono i rapporti tra i giovani dei due sessi.

Con il "boom economico" la motorizzazione si fece di massa e vi fu un incremento negli incidenti stradali. Fu necessario, quindi, regolamentare questo inaspettato fenomeno del "traffico"



L'indistruttibile macchina da scrivere Underwood, regina degli uffici degli anni 50. Il marchio fu acquistato da Olivetti negli anni 60

decise dei clienti.

Si innescò anche quella spirale che provocò, in base alle nuove richieste da parte dei lavoratori, un incremento dei salari, con conseguente ed inesorabile aumento dei prezzi delle merci. I prodotti italiani, fino a quel momento molto competitivi, con gli aumenti persero i vantaggi rispetto a quelli dei Paesi industriali più avanzati andando progressivamente a perdere mercati.

varando un nuovo codice della strada

Il «miracolo economico». non poteva resistere a lungo e il periodo tra la fine degli anni '50 e i primi anni '60, volgeva al termine. Con l'aumentato numero delle industrie, iniziò la concorrenza. Fino ai primi anni 60 le richieste di beni e di servizi erano di gran lunga superiori all'offerta. Dopo tale periodo si dovette prendere atto che i fornitori non potevano più imporre al mercato le loro merci, ma iniziavano a subire le richieste sempre più

Gli anni sessanta

Gli anni sessanta spesso sono definiti, "mitici" e hanno rappresentato il decennio caratterizzato dal più importante rinnovamento generazionale che il secolo scorso abbia mai visto. Gli eventi



Stati Uniti: Venditore porta a porta

socio-politici e culturali di quegli anni avrebbero infatti inevitabilmente influenzato e modificato profondamente valori, aspirazioni e stile di vita delle future generazioni. Forse sarebbe bene dividere in due questo decennio, fino al 1965, sono gli anni in cui si affermano i media, la cultura pop e la minigonna, che fa emergere una nuova figura femminile che abbandona gradualmente l'etichetta formale in favore di una maggiore espressione di libertà. Sempre nella prima parte degli anni sessanta, l'Italia risente ancora dei benefici del "boom economico", che favorisce le attività economiche ed il progresso della tecnologia: è l'Italia delle vacanze delle famiglie che trascorrono il periodo estivo in campagna o al mare. Sono gli anni definiti "beati" durante i quali i giovani trascorrevano tre mesi di vacanza lontano dalle città; i primi amori, il ballo liscio e le calde serate trascorse in compagnia in attesa dell'alba, le prime timide trasgressioni, le feste in casa.

La Fiat 600, nata nel 1955, conosce in questi anni il suo momento magico, diventando l'auto preferita dagli Italiani.

Fanno la loro comparsa le prime radio a transistor che sostituiscono i più vecchi ed ingombranti apparecchi a valvole: è il boom delle radioline portatili a batteria che gli Italiani si portano dietro un po' dappertutto.

Nel 1961 vettura dell'anno è la Lancia Flavia, una delle auto più originali mai prodotte. Nasce il secondo canale della Rai. Nello stesso anno si apre l'era dei primi voli spaziali. Il primo uomo a volare nello spazio a bordo di un'astronave sovietica si chiama Yuri Gagarin: il suo nome entrerà nella leggenda.



Nei primi anni 60 Rank Xerox rivoluzionò il modo di archiviare e di duplicare i documenti inventando la “fotocopiatrice”

Sono gli anni in cui si consolidano i nuovi miti borghesi, l'elettronica si impone sempre di più nel mercato degli accessori casalinghi, la Giulietta dell'Alfa Romeo diventa il nuovo status symbol degli Italiani, mentre l'immagine femminile abbandona gradualmente l'etichetta classica a favore di una maggiore libertà di espressione.

Poi iniziò il periodo pre-68. Vi era chi scendeva nelle piazze per manifestare i propri ideali politici ed esprimeva il proprio dissenso. Le piazze saranno teatro, qualche anno più tardi,

verso la fine del decennio, delle grandi contestazioni giovanili che culmineranno nella grande rivoluzione culturale del '68. Mentre in Gran Bretagna imperversano i Beatles e i Rolling Stones, in America, il rifiuto della guerra del Vietnam e lo shock provocato dall'assassinio del presidente Kennedy, creano fra i giovani confusione ed incertezza e si cerca, nella protesta collettiva, una via che porti ad un futuro migliore. Anche in Italia gli echi di questi fermenti si fanno sentire.

Verso la metà di questi anni si avranno le grandi novità nel costume e nella moda: nasce la minigonna, che avrebbe rivoluzionato completamente il modo di vestire delle donne, segno inconfutabile dell'esigenza da parte del gentil sesso di esprimersi in maniera più autonoma e indipendente.

Nuovi fermenti anche nel campo della tecnologia: compare la Polaroid, la prima macchina fotografica in grado di sviluppare subito le foto, destinata ad una grande affermazione. Negli anni duemila, dopo 40 anni di successi la Polaroid deve chiudere perché ormai superata dall'avvento degli smartphone.

I blue jeans trovano la prima

grande diffusione tra i giovani. L'alluvione di Firenze del '66 sarà ricordata dai Fiorentini, e non solo, come uno dei disastri più terribili del secolo, ma, in quel tragico frangente, saranno proprio

quei giovani capelloni, accorsi da ogni parte del mondo, considerati degli scapestrati, ad essere invece determinanti nel grande lavoro di recupero di manoscritti ed opere d'arte, tanto da guadagnarsi alla fine il meritato appellativo di "angeli del fango". Siamo agli inizi della tecnologia nell'industria spaziale si prepara lo sbarco sulla Luna, i televisori sono presenti nelle case dell'80% degli italiani, si viaggia in auto ascoltando l'autoradio, nascono periodici e pubblicazioni di ogni genere, cambiano i costumi e con essi anche gli Italiani.



Genova - Piazza Corvetto



GENOVA - PIAZZA DE FERRARI

Genova, Piazza Corvetto e piazza De Ferrari quando non era ancora stato inventato il traffico



I film di James Bond, negli anni 60 ebbero strepitosi successi



Il telefono a muro. Negli anni 50/60 esistevano sia il telefono a muro che il telefono da tavolo, rigorosamente a disco. La differenza stava nel fatto che l'abbonamento del telefono a muro costava la metà di quello a tavolo (non se ne conosce il motivo)

Per la prima volta Christian Barnard trapianta un nuovo cuore: Il primo trapianto non avrà purtroppo un esito felice, ma apre comunque la strada ad un campo che, in un prossimo futuro, raggiungerà traguardi di grande successo.

Il 1968 è l'anno della svolta. I giovani, sempre più determinati ed agguerriti scendono in piazza, occupano le università, scatenano una vera e propria rivolta; è l'inizio di quella che verrà ricordata come "la rivoluzione culturale".. Cambiano i costumi: il primo

nudo integrale femminile compare su una rivista per soli uomini, segno evidente della voglia di libertà e di trasgressione che si comincia a respirare in quegli anni.



L'avvenimento più importante dell'ultimo anno del decennio è la conquista della luna. Il 20 luglio 1969, Neil Armstrong è il primo uomo al mondo a mettere piede sulla superficie lunare. Le televisioni di tutto il mondo immortalano questo emozionante avvenimento, che rappresenta una tappa fondamentale dell'era moderna.

1962 costruzione del ponte sul Polcevara per il raddoppio dell'autostrada Genova Savona

In Italia non è un buon momento a causa del dilagare della "strategia della tensione" instaurata dal terrorismo eversivo, che culmina nel terribile attentato di Piazza Fontana a Milano.

L'anno dell'allunaggio per il nostro Paese è un anno dominato dalle lotte sindacali, ed è l'anno della prima messa non più in latino, ma in Italiano.



Foto H. Luff - 1955

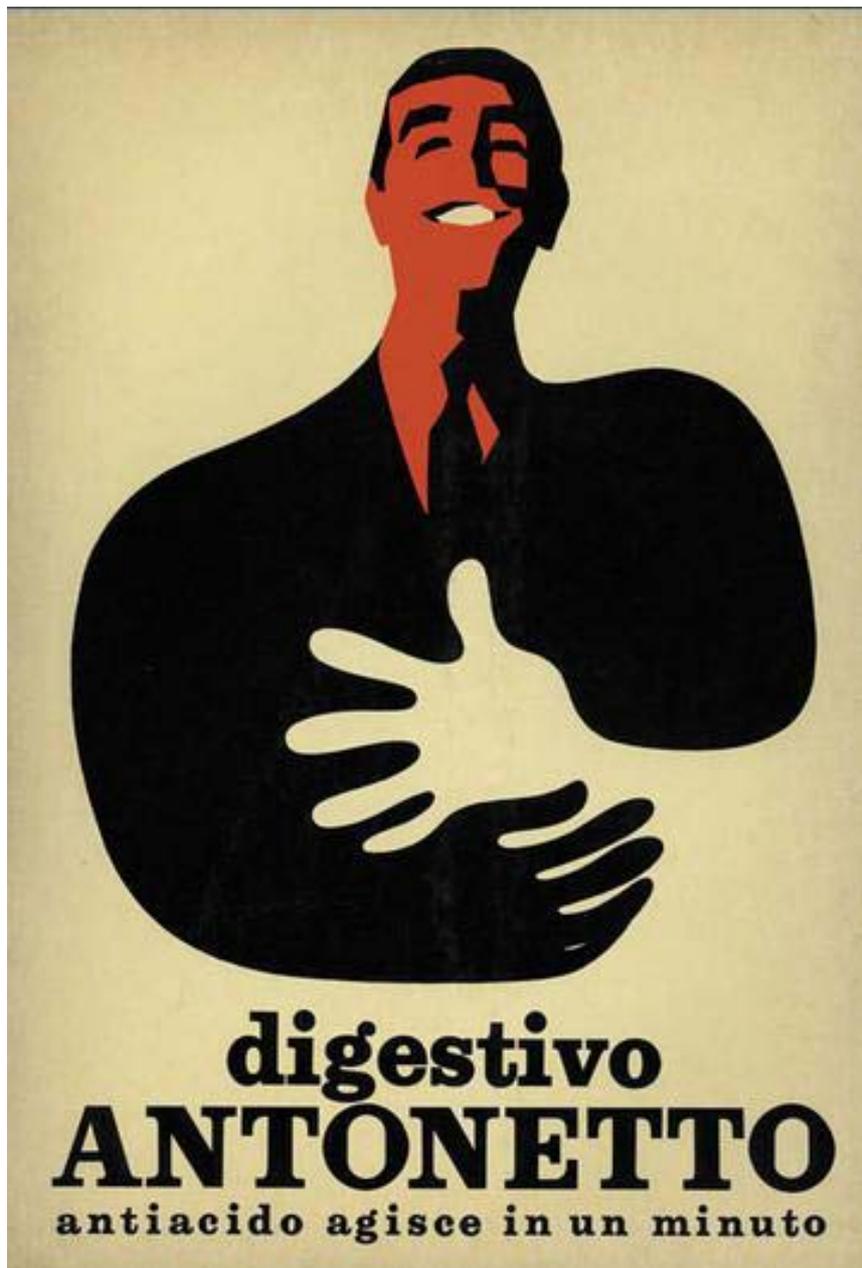
Il 27 dicembre 1966 si concludeva a Genova l'era del tram. Inaugurata il 14 maggio 1893, con la prima tratta tra Corvetto e Manin, successivamente la rete tranviaria si estese raggiungendo nel 1897 Prato, nel 1899 Nervi, nel 1900 Pontedecimo e nel 1902 Voltri



Macchina da scrivere Olivetti Studio 44, progettata nel 1952 ma vendutissima negli anni 60.

Gli anni settanta

Gli anni '70 sono anni di libertà, di trasgressione, di lotte politiche. Esplodono la creatività, la voglia di progresso a tutti i costi, l'interesse per l'archeologia. I colori dei tessuti fioriti e i jeans a campana, rappresentano la nuova tendenza che si identifica negli "Hippie", movimento pacifista



Cartellone pubblicitario degli inizi anni 70

che accoglie tra i suoi proseliti schiere di giovani. E' un decennio dalle tinte forti e di grande competizione in tutti i campi, si fanno sentire sempre di più: la presenza dei media, che entrano di prepotenza nella nostra vita quotidiana; le contestazioni scaturite dalle tensioni generazionali, e i comportamenti aggressivi. Per la prima volta a Milano compare il simbolo delle Brigate rosse in un volantino. I primi anni '70 vedono le donne acquistare maggiore consapevolezza di se stesse e si esprimono più liberamente nella moda e nei costumi. Si diffondono gli "hot pants", simbolo eloquente del cambiamento in atto all'interno dell'universo femminile. E' un periodo ideologico, di ristrutturazioni: le a-

ziende si ingrandiscono e si dotano di maggiori tecnologie, nascono uffici di ricerca e sviluppo, vengono istituiti corsi di formazione per i manager e per i venditori.

Anche l'occupazione ha un incremento notevole, principalmente nel settore terziario. Esce di produzione nel 1971, l'ultimo modello della Fiat 500, la R, la gloriosa serie della Fiat. La Fiat 127 diventa l'auto più ambita, grazie ai modesti consumi e alle dimensioni ridotte che facilitano i parcheggi. Sempre in casa Fiat vede la luce anche la 126.



1974 il primo modello della WV Golf

Agli inizi degli anni '70 il terrorismo eversivo è ancora attivo in



Una pubblicità trasgressiva degli anni 70

Italia e continua a insanguinare le strade con attentati a poliziotti, magistrati, giornalisti. Ciò, però, non ferma l'evoluzione del paese che predilige le novità. Le campagne pubblicitarie diventano decisamente più spregiudicate ed innovative rispetto al passato.

A causa dell'aumento di prezzo del greggio, deciso dall'OPEC, scatta la crisi energetica in Italia. I centri urbani vengono chiusi al traffico per colpa dell'austerità. La domenica non si può più circolare con le auto, ma gli italiani, sempre pronti a cavalcare le novità, non si lamentano e riscoprono le città senza traffico, le gite in bicicletta e le lunghe passeggiate a piedi. Le aziende fino al 1972 pagavano, sulle transazioni commer-

ciali, una tassa che si chiamava IGE. Tassa ampiamente evasa anche perché profondamente iniqua che alterava il prezzo finale della merce.

Più passaggi la merce faceva e più veniva gravata da questa gabella. Il 1972 vede nascere un nuovo tributo che grava sulle aziende: si tratta dell'IVA, L'imposta sul valore aggiunto. L'impatto di questo nuovo tributo, sulle attività commerciali fu devastante. Se si considera che fino a quel momento il "nero" rappresentava, probabilmente, la maggior parte del PIL italiano, moltissimi piccoli imprenditori preferirono chiudere l'attività piuttosto che affrontare un nuovo periodo nel quale avrebbero dovuto assoggettarsi a nuove e "sconosciute" incombenze tributarie e burocratiche. La successiva riforma del sistema tributario avvenne nel 1973-1974, con l'istituzione delle imposte l'Irpef, l'Irpeg, l'Illor, l'Invim e l'Iva, già in vigore da circa un anno.



1976 il prototipo del PC Apple

to di questo nuovo tributo, sulle attività commerciali fu devastante. Se si considera che fino a quel momento il "nero" rappresentava, probabilmente, la maggior parte del PIL italiano, moltissimi piccoli imprenditori preferirono chiudere l'attività piuttosto che affrontare un nuovo periodo nel quale avrebbero dovuto assoggettarsi a nuove e "sconosciute" incombenze tributarie e burocratiche. La successiva riforma del sistema tributario avvenne nel 1973-1974, con l'istituzione delle imposte l'Irpef, l'Irpeg, l'Illor, l'Invim e l'Iva, già in vigore da circa un anno.

In Italia si continua con l'austerità e la domenica si continua ad andare a piedi; e si circola a targhe alterne nelle grandi città.. L'austerità non impedisce alla Fiat di



Era l'unico mezzo di comunicazione telefonica che si aveva a disposizione fuori casa e fuori ufficio. Era necessario disporre sempre di una buona scorta di gettoni.

presentare al mercato la 131 e la Lancia beta. La Citroen DS è la straniera più apprezzata e alla moda. Si consideri che fino a metà degli anni 60 la Fiat rappresentava per il mercato italiano dell'auto, oltre il 90%. A Torino capitale dell'auto italiana, ancora nei primi anni 70, vedere transitare nelle strade un'auto che non fosse Fiat

era un avvenimento. Nel campo pubblicitario, fa discutere la spregiudicata campagna pubblicitaria, firmata da Emanuele Pirella, di una nota marca di jeans che ritrae, in primo piano, glutei femminili con un esplicito invito: "chi mi ama mi segua".



Nel 1959 nacquero i gettoni usati fino al 31 dicembre 2001 quando potevano ancora essere cambiati nei negozi 187 al valore di 9 gettoni = 1 scheda telefonica, anche se non venivano più conati già dal 1980. Le quattro cifre presenti sotto la dicitura "gettone telefonico" indicavano l'anno e il mese di conio

Il terrorismo non è sconfitto e assesta un altro colpo terribile: sul treno Roma-Brennero esplose una bomba: il bilancio è di 12 morti e 48 feriti. Il paese non si ferma e anzi dimostra di voler modernizzarsi, infatti nel 1974 gli Italiani votano a favore della legittimità costituzionale del divorzio.

E' verso la fine degli anni settanta che il nostro paese si fa apparentemente tranquillo, conformista, ricco di cambiamenti a livello culturale e sociale di un certo rilievo.

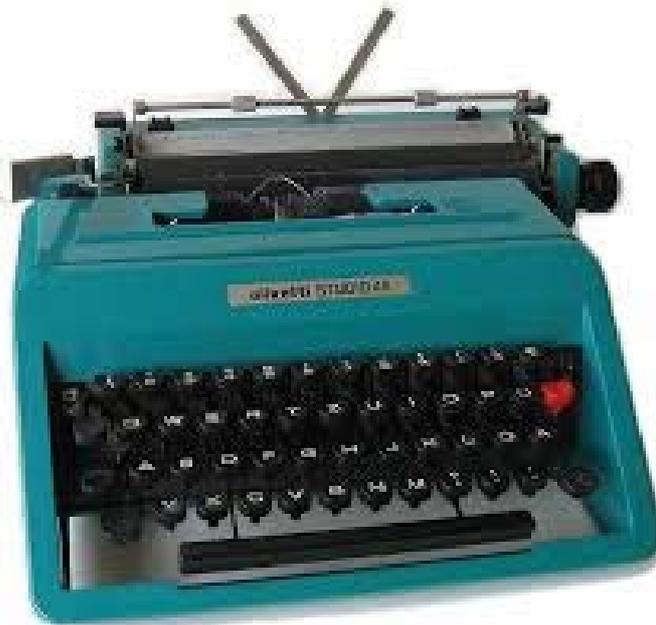
Il decennio finisce con l'introduzione della "bolla di accompagnamento", vera croce per gli agenti di commercio, che per anni furono costretti, a causa di una legislazione non chiara, a subire ossessionanti controlli da parte delle autorità preposte.

Segue un periodo caratterizzato da una maggiore distensione a livello politico e sociale. Si assiste ad un graduale ritorno a quei valori e a quegli affetti che sono stati accantonati negli ultimi anni a causa dei venti rivoluzionari e progressisti che hanno soffiato a lungo nel nostro Paese.



La bilancia pesa posta era presente in tutti gli uffici

anni degli anni 70 sono gli anni dell'inizio dell'inflazione smisurata., che poi continuerà per una decina di anni ancora.



Olivetti Studio 45 fu progettata nel 1967 ma ebbe la sua massima diffusione negli anni 70

Anche i ragazzi della contestazione finalmente abbandonano i loro propositi bellicosi. Ora vogliono solo ballare e divertirsi: sono stanchi di tirare sassi. Nasce una nuova scienza destinata ad un grande futuro: l'ecologia, che sensibilizza l'opinione pubblica sullo studio e la salvaguardia dell'ambiente. Per il settore economico gli ultimi due

Gli anni ottanta

Sono gli anni dell'edonismo, della voglia di affermarsi e di apparire a tutti i costi. Un decennio in cui si dà più importanza all'apparenza che alla sostanza. Cresce il progresso in campo tecnologico e con esso cambia il modo di vivere e di lavorare nella società moderna. Nascono i primi



computer, i cd e la competizione tra i media televisivi. La neonata Canale5 darà del filo da torcere alla Rai fin dai primi anni, costringendola a rivedere simboli e palinsesti per adeguarsi alla concorrenza. La competizione è un elemento dominante anche nel mondo del lavoro soprattutto tra uomini e donne. La donna in carriera, sempre bella, efficiente ed elegante rappresenta

La carta che iniziò a sostituire i gettoni, già dei primi anni 80

l'espressione più tipica dell'universo femminile degli anni

'80. Dilaga il consumismo. In Italia i prezzi salgono alle stelle e l'inflazione raggiunge, nella prima parte del decennio, livelli altissimi.

Il decennio inizia con un terremoto nel mondo del commercio a causa dell'introduzione della ricevuta fiscale obbligatoria. Il 1980 vede l'inizio della grande avventura di Bill Gates e della Microsoft che con l'arrivo del DOS, apre la strada alla produzione dei personal computer. La Fiat, entrata in crisi verso la fine degli anni 70 per l'arrivo in forza, sul mercato italiano, della VW e di altri agguerriti concorrenti stranieri, reagisce, mettendo in commercio la "Panda", una piccola vettura destinata ad un grande successo.



Il Camel Trophy, avvenimento sportivo-avventuroso molto seguito negli anni 80

Tra i più giovani dilagano le prime scarpe da barca: le Top-siders. Prezzi alle stelle e inflazione al galoppo si avranno tra il 1980 e 1985. Fu un periodo importante e coinvolgente perché il mercato era in continuo fremito, le aziende riuscivano a sfruttare le ricorrenti svalutazioni della nostra lira per aumentare le esportazioni e i clienti italiani, che si trovavano a fronteggiare l'aumento dei listini quattro o cinque e in alcuni casi anche sei volte in un anno, riuscivano, con acquisti mirati a sfruttare al meglio la situazione negativa.

La categoria degli agenti di commercio dovette affrontare un periodo di grosso impegno operativo, si pensi solo alla difficoltà di gestire quattro o cinque listini in un anno, ma riuscì anche a cavalcare la tigre

sfruttando le opportunità che in quel periodo di grossa confusione, si presentavano.

Contemporaneamente, il mondo della tecnologia era in gran fermento. Compaiono i primi personal computer

della Apple. In



Piaggio Ciao il sogno dei ragazzi degli anni 80

tv la concorrenza delle emittenti private si comincia a far sentire. La Rai ammodernava il proprio



Uno dei primi Personal Computer degli anni 80

look introducendo i tre simboli geometrici che, fino all'arrivo della farfalla, hanno identificato le tre reti: la sfera per RAIUNO, il cubo per RAIDUE e la piramide per RAI-TRE. Comincia il serrato dibattito su cosa deve trasmettere un servizio pubblico in quanto tale. Decolla nella moda "il made in Italy". I grandi stilisti come Armani, Valentino, Missoni, Krizia, Versace, invadono tutto il mondo con i loro abiti firmati e fatturano decine di miliardi.

Si vivono periodi frenetici, esuberanti e ricchi di novità. L'inflazione nel 1985 inizia a scendere e gli Italiani possono finalmente respirare un po' dal punto di vista economico. Il primo PC per uso domestico, il famoso Commodore 64, si comincia a vedere in molte case. Anche i videoregistratori diventano ormai comuni. L'avvento del CD, il supporto digitale, cambierà per sempre il modo di ascoltare musica mandando in pensione il glorioso vinile. La Fiat produce nel 1983 un'altra utilitaria che fa epoca: la "Uno". . Esplode il boom dei ristoranti cinesi, che si moltiplicano anche nei piccoli centri.

Apparire diventa importante anche nell'abbigliamento. Vanno di moda i colori Fluorescenti e scoppia il boom dei jeans usati. Più sono rotti e consumati, più sono ricercati. Addirittura c'è chi li compra e li strappa..Uno degli inverni più rigidi in assoluto degli ultimi anni è il 1985. Una crisi di freddo senza precedenti: Si sciava nel centro di Roma, si andava in slitta a Milano e a Firenze si pattinava sull'Arno gelato.



IBM della fine anni 80

Le temperature raggiunsero punte di

ben 21 gradi

sotto zero. Per una decina di giorni l'economia del paese si fermò. Le merci non potevano essere consegnate, causa strade ghiacciate, nelle case di moltissimi liguri mancò l'acqua per diversi giorni. La lira continuava a perdere quota raggiungendo una svalutazione pari all'8%. Nel 1985 lo stipendio medio di un italiano è di 600.000 lire. Il dollaro per la prima volta vale oltre 2.000 lire. Il 19 luglio arriverà a toccare quota 2.200 lire. In Italia la "Y 10", la piccola utilitaria della Lancia, viene eletta auto dell'anno, conquistando il mercato e diventando una delle vetture più vendute nel nostro paese. Dopo i primi computers arriva la versione di Windows. E' un'interfaccia con poche funzioni, ma è l'inizio di quello che diventerà dopo pochi anni il monopolio assoluto della Microsoft. Nel 1988 per la prima volta si comincia a parlare di comunicazioni senza fili, di nuove tecnologie che permetterebbero ai computer di comunicare tra loro da parti opposte del pianeta in tempo reale. E' internet, che verrà. Si sviluppa parallelamente il mercato delle antenne paraboliche, con le quali si possono ricevere i canali televisivi via satellite. Seguono dodici mesi intensi e ricchi di avvenimenti che cambiano letteralmente il mondo dal

punto di vista politico, sociale e culturale. La rivoluzione parte ancora una volta dai giovani che sono il motore trainante della ribellione ai regimi totalitari e monopartitici che governano molti stati dell'Est. Inizia davvero un nuovo corso della storia. Cade il muro di Berlino davanti agli occhi del mondo e dei capi di stato presenti alla storica cerimonia, che segna ormai anche il disgelo nei rapporti tra le due superpotenze Stati Uniti e Russia. Tra le fine degli anni 80 e per i primi anni '90 avviene una vera e propria rivoluzione anche in campo tecnologico. Le aziende si affidano quasi totalmente alle reti computerizzate, mentre i personal computer per uso domestico raggiungono una buona diffusione, non solo a livello di piccole e medie aziende ma anche nelle famiglie italiane.



I treni degli anni 80 si presentavano così

Gli anni novanta

Negli anni novanta il progresso e la vita moderna cambiano radicalmente la società e lo stile di vita. Cresce enormemente il potere dell'immagine, la moda diventa protagonista dei messaggi promozionali, la pubblicità sempre più mirata e sofisticata grazie all'ausilio di testimonial di successo a garanzia del prodotto. Nello stesso tempo avviene il processo contrario rispetto a quanto accadeva negli anni '80: se nel decennio scorso l'apparenza costituiva un valore fondamentale, negli anni '90 prevale invece il culto

dell'essere e dello stile personale. I media acquistano in questi anni un potere tale da influenzare a dismisura la vita quotidiana dei cittadini italiani. Entrano nelle case proiettando in tempo reale dentro le notizie o gli avvenimenti più importanti, rendendo purtroppo spettacolari, con le immagini dal vivo, anche gli eventi più crudi. La guerra del Golfo sarà l'esempio più eclatante di questo fenomeno. Ma ciò che ha caratterizzato di più in assoluto questo decennio di fine secolo è l'avvento di Internet, la rete attraverso la quale non esistono più confini per chiunque voglia comunicare con il mondo

intero, stando seduto davanti al proprio computer. Siamo ormai nell'era della comunicazione globale. Sono anni pieni di energia in cui si iniziano a gettare le basi del profondo cambiamento che caratterizzerà la società del prossimo decennio. Il progresso tecnologico continua la sua marcia inarrestabile. Avviene una vera e propria invasione della telefonia mobile con la nascita del telefonino cellulare, destinato a diventare oggetto di culto del decennio. Esplode la moda degli Swatch, i colorati orologi di plastica, che diventano un simbolo degli anni '90. Anche in campo scientifico il progresso si fa sentire.



Blockbuster viene fondata negli Stati Uniti nel 1985.

Nel 1989 apre così il primo negozio in Europa. Negli anni 90 in Italia ebbe un successo senza precedenti, che non durò molto. Verso la fine degli anni 2000 ha inizio un periodo di forte crisi per l'azienda, dovuta alla crescente pirateria informatica e dalla concorrenza delle televisioni a pagamento e a mutati gusti dei consumatori. Le difficoltà economiche di Blockbuster si protraggono fino al 2012, anno in cui viene decretata la sua fine

Nascono i primi allevamenti di animali transgenici, usati per coltivare geni da trapiantare su organismi umani malati.

Gli anni tra il 1992 e il 1993 inizia una crociata contro le tangenti, ribattezzata "Tangentopoli", si abatterà come un ciclone sul mondo della politica italiana, sommersa da un numero impressionante di avvisi di garanzia nei confronti dei suoi più autorevoli rappresentanti tra i quali, i più coinvolti, risulteranno i Socialisti e il loro leader Bettino Craxi, ormai in declino. Nasce un nuovo Governo,



Un cellulare della Nokia agli inizi degli anni 90

From Computer Desktop Encyclopedia
Reproduced with permission.
© 1998 Apple Computer, Inc.



Un PC nel 1990

che avrà il difficile compito di fronteggiare il tracollo della lira dovuto ad una forte speculazione internazionale. A causa di questa ennesima crisi, la nostra moneta viene ritirata dallo SME (Sistema Monetario Europeo).

Gli anni 90 vedono crescere la vendita dei personal computer. Il mercato è diviso in maniera equilibrata tra IBM e Apple, i due maggiori produttori del momento. Inizia la sua scalata anche

la Microsoft che presenta la sua prima versione di Windows NT. Nel 1993 la Microsoft mette sul mercato il primo sistema operativo "Windows 3", dal quale deriverà in seguito Windows 95. Arrivano in Italia anche i primi microprocessori Pentium per pc. Intanto si inizia a parlare di rete come possibile sistema di comunicazione del futuro. Ancora nessuno immagina quale rivoluzione si avrà in campo informatico da qui a qualche tempo mentre esplode il progresso tecnologico.

La vita nelle grandi città si adegua velocemente ai tempi e diventa molto più frenetica. Internet, diventare realtà nel 1994. A cavallo dei primi anni del decennio, inizia una crisi che investa numerosi settori dell'economia italiana.

Tra i settori più colpiti quello dell'editoria e sono molti i quotidiani in perdita e quelli che registrano un forte calo nelle vendite. Alcuni di questi saranno costretti a chiudere la propria attività. E' un periodo non facile e le modificazioni del mercato e degli usi distributivi coinvolgono fortemente la categoria degli agenti di commercio. Anche in questi frangenti gli agenti di commercio sono stati costretti a prendere decisioni importanti, anche dolorose. La grande distribuzione prende il sopravvento e la distribuzione tradizionale viene travolta. Nel giro di pochi anni decine di migliaia di piccole aziende distributive chiudono. Per alcuni agenti di commercio vuol dire perdere la maggior parte della clientela, con le negative conseguenze che ne derivano.



Apparecchi televisivi Brion Vega, molto evoluti, sotto l'aspetto del design per l'epoca



Molto in voga anche negli anni 90 il gioco del "quindici"

le connessioni risultano ancora piuttosto lente. In questo clima di grande fermento spuntano come funghi le riviste che si occupano di informatica. Con la riduzione dei prezzi di vendita ha inizio anche la grande espansione della telefonia cellulare. Ormai tutti gli operatori economici ne posseggono uno grazie, anche, alla ripresa dell'economia, che aveva conosciuto una forte crisi negli ultimi anni. Anche la lira rientra nello SME. Internet si diffonde nelle aziende italiane. Nascono i siti aziendali che pubblicizzano i prodotti e servizi attraverso la rete.

Con l'avvento di Internet e di Windows 95 la Microsoft diventa padrona del mercato mondiale. Bill Gates viene ormai definito l'uomo più ricco del mondo. Grazie alla diffusione della rete nascono in Italia centinaia di providers, anche se



L'evolversi del gusto permette a questo grandissimo gruppo americano di avere grosso successo anche in Italia. Il primo ristorante italiano fu aperto nel 1985, ma fino al 1996 McDonalds non aveva certo la diffusione che avrà, con l'acquisizione della principale società concorrente con 80 ristoranti in Italia la Burghy, di proprietà della Società Cremonini S.p.A.

La telefonia mobile promuove un'ulteriore espansione dei propri servizi. Dalla fusione di Stet e Telecom nasce la Telecom Italia. Le nuove tecnologie nel settore delle telecomunicazioni dominano essenzialmente la vita quotidiana. Aziende come Telecom, Wind, Tiscali ed Infostrada si dividono il mercato creando i più svariati servizi per gli utenti del Web e della telefonia mobile. Si parla già di "WAP", la rivoluzionaria tecnologia che permette di navigare in Internet col proprio cellulare, mentre i Tacs lasciano ormai spazio ai più moderni GSM. Anche le riviste settimanali arrivano nelle edicole arricchite spesso di supplementi informatici.

Lo stile di vita è cambiato. Rispetto agli anni '80 il modo di comunicare e di lavorare sono enormemente influenzati dalla tecnologia (basti pensare ad Internet oppure alla grande espansione della telefonia mobile) e si vive ogni giorno in maniera più frenetica. Si dà più importanza agli status symbol, per esempio i cellulari di nuova generazione di dimensioni più contenute e le agende elettroniche in uso soprattutto tra coloro che esercitano una libera professione, un settore del mondo del lavoro in continua crescita in questi ultimi anni.



La Golf è l'auto dell'anno 1992

A conferma di tutto ciò si verificano dalle grandi fusioni tra colossi delle telecomunicazioni: Viacom-CBS, AOL-Time Warner e, in Italia, Seat-TMC,



La pubblicità si fa sempre più “ardita”

In campo informatico inizia ad imporsi Linux, l'unico sistema operativo in grado di competere con Windows di Microsoft, essendo a detta degli esperti addirittura più stabile ed affidabile di quest'ultimo. Per tutto l'anno 1999 si parla di "Millennium Bug", termine che ha letteralmente terrorizzato le aziende informatiche di tutto il mondo fino alla faticosa notte del 31 dicembre, passaggio di consegne tra il vecchio ed il nuovo millennio. Le nuove tecnologie, l'informatica e le telecomunicazioni sono pertanto simboli ricorrenti durante tutto il 1999. Del resto si prepara il terreno all'avvento del 2000, che si presenterà in realtà come il prodotto del grande progresso in atto in quest'ultimo decennio.

Per la prima volta si parla di proteste contro la globalizzazione dei mercati e di anti-global o "popolo di Seattle", come si fa chiamare questa nuova generazione di dimostranti. E sarà proprio il termine "Globalizzazione", quello che forse più di tutti caratterizzerà lo scenario mondiale all'alba del nuovo millennio, il passaggio alla nuova era: gli anni 2000.

In campo informatico inizia ad imporsi Linux, l'unico sistema operativo in grado di competere con Windows di Microsoft, essendo a detta degli esperti addirittura più stabile ed affidabile di quest'ultimo. Per tutto l'anno 1999 si parla di "Millennium Bug", termine che ha letteralmente terrorizzato le aziende informatiche di tutto il mondo fino alla faticosa notte del 31 dicembre, passaggio di consegne tra il vecchio ed il nuovo millennio. Le nuove tecnolo-

Gli anni duemila

Con gli anni 2000, l'avvento dell'euro e la globalizzazione, si sono, ancora una volta, modificate le abitudini dei consumatori italiani e gli agenti di commercio, anche in questi casi si sono dovuti adeguare alle nuove condizioni di mercato, cercando nuovi sbocchi ai prodotti da vendere e nuovi canali per le aziende rappresentate.

Oggi ci troviamo a fronteggiare una contingenza forse ancora più difficile delle precedenti.



Anche in agricoltura la tecnologia degli anni 2000 ha un'evoluzione importantissima

Guardando al recente passato si può comprendere ciò che sta avvenendo. L'economia globale è sotto stress per i due shock che ci hanno colpiti: nel 2007 la crisi dei mercati finanziari e nel 2008 le quotazioni delle materie prime e del greggio, schizzate a prezzi inimmaginabili.

Le aziende italiane, composte per il 95% da piccole e medie imprese si sono trovate di fronte a un quadro macroeconomico difficile e variegato e

cercano di muoversi con andamenti contrastanti.

Le ripercussioni per gli agenti e rappresentanti di commercio si vedono. Ristrutturazioni di reti commerciali, modificazioni di zone, ampliamenti o riduzioni di listini, sostituzioni con personale diretto, fallimenti di clienti e mandanti, difficoltà nei pagamenti, riduzione degli acquisti. Questi ultimi quindici anni, sono trascorsi a una velocità sorprendente ed hanno visto innovazioni e trasformazioni come in nessun altro periodo della storia,

E' con Carlo Azeglio Ciampi, Presidente della Repubblica che inizia il nuovo millennio.

Le principali riforme del governo Berlusconi furono: l'anticipazione della sospensione delle chiamate al servizio militare di leva in Italia, le pensioni portate alla soglia minima di 1 milione di lire mensili, la riforma del mercato del lavoro, quella riguardante il Codice della strada con l'istituzione della patente a punti.

Il 1° gennaio 2002 la circolazione della lira italiana comincia a essere affiancata da quella dell'euro, la moneta che fu adottata da undici dei quindici stati che allora componevano l'Unione Europea: l'euro sostituisce definitivamente la lira il 28 febbraio 2002..

Il 25 ottobre 2011 lo Spezzino e la Lunigiana vengono colpite da una forte alluvione. I centri più colpiti sono quelli di Borghetto di Vara, Brugnato, Bonassola, Levanto, Montecosaro al Mare, Vernazza in provincia della Spezia e Aulla in provincia di Massa-Carrara. Una seconda alluvione colpisce il 4 novembre 2011 Genova, Recco e Camogli.

Questi eventi meteorologici hanno causato la morte di 19 persone e svariati danni materiali. Come cause delle alluvioni vengono indicati l'abbandono del territorio, il mancato monitoraggio della vegetazione e la cementificazione.

Mario Monti, è Presidente del Consiglio dal novembre 2011 ad aprile 2013.



Il Compact Disc sostituisce gli ormai vecchi sistemi informatici



Il navigatore satellitare ha mandato in pensione le carte geografiche

Le riforme, volte al ripristino della credibilità nazionale, tentano di coniugare l'uscita dalla recessione con l'obiettivo del pareggio di bilancio nel 2013 e vengono presentate agli italiani come sacrifici necessari. Vengono attuate: la riforma delle pensioni che ha dato vita al problema degli "esodati"; la riforma del mercato del lavoro, il cui punto più discusso riguarda la modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori; il ddl liberalizzazioni; viene potenziata la lotta all'evasione fiscale; e nasce l'IMU, che di fatto reintroduce l'imposta sugli immobili precedentemente cancellata. In primavera 2013 si svolgono le elezioni politiche. La nuova legislatura, rispetto a quelle che l'hanno preceduta, si segnala per l'età media dei parlamentari più bassa e per il maggior numero di donne presenti in Parlamento.

Infatti la percentuale complessiva di donne è del 31% (32% alla Camera e 30% al Senato) e l'età media complessiva è di 48 anni (45 alla Camera e 53 al Senato)

Gli anni duemila non saranno ricordati certamente per gli avvenimenti politici di cui sopra ma soprattutto per le innovazioni tecnologiche che hanno rivoluzionato il mondo e il modo di vivere, di lavorare. Dalla scienza alla tecnologia, da Internet allo smartphone.

Dal temuto avvento del terzo millennio sembrano passati secoli, proprio perché in questi primi quindici anni i cambiamenti e le innovazioni, sono state delle vere rivoluzioni che hanno modificato drasticamente il modo di vivere. A primeggiare è sicuramente la tecnologia che ha subito incessanti trasformazioni anno dopo anno, non mancano brand e marchi che hanno saputo modificare lo stile di vita anche in settori come l'alimentazione e la gastronomia, il tempo libero, la moda e, l'informazione.



Negli anni 2000 tutti siamo video sorvegliati

I meccanismi che hanno rivoluzionato questi primi 15 anni del secolo, sono stati la tecnologia abbinata all'informazione. Questi due elementi hanno mutato lo stile di vita rendendola più facile e comoda e fornendo alternative divertenti e mai viste prima.

Queste innovazioni saranno in costante evoluzione anche in futuro e troveranno, nell'utilizzatore, una propensione alla novità non solo verso nuovi prodotti ma anche verso cambiamenti negli stili di vita. Ciò che più ha rivoluzionato gli stili di vita sia nel privato che nell'ambito del lavoro sono, in primis l'uso del PC e poi l'avvento dei tablet e smartphone. Con i brand che hanno trascinato i mercati, all'Apple, grazie all'iPod, all'iPhone e all'iPad; la Ryanair con i suoi viaggi

low-cost; da Facebook, il primo social network, da Samsung con i tablet ad Amazon che ha rivoluzionato la distribuzione delle merci.

Innumerevoli le novità tecnologiche del nuovo secolo che, grazie al WiFi, al GPS, hanno drasticamente cambiato la vita quotidiana di tutti.

Anche l'alimentazione e il modo di consumare i cibi ha subito un drastico cambiamento a partire dal brunch, che, sbarcato a Milano nei primi anni '90 grazie all'intuizione di Nescafé, emblema del caffè lungo, ha conquistato i consumatori, imponendosi come il nuovo modo di mangiare alla domenica e non solo.. È austriaca, invece, l'altra bevanda che ha fatto breccia: si tratta della Red Bull, l'energy drink che ha sposato il proprio brand al mondo dello sport.



Ormai i treni fanno concorrenza agli aerei

Ultima rivoluzione è quella della grande distribuzione, che in questi ultimi quindici anni ha con-

ditionato il modo di acquistare degli italiani mettendo in crisi interi comparti, escludendo dalla catena distributi-

va molti agenti di commercio.

Rivoluzioni anche nell'informazione e nel-

l'industria dell'intrattenimento, da Wikipedia, l'enciclopedia multilingue, online e gratuita, diventata il riferimento per tutti gli abituali naviganti che hanno abbandonato altri sistemi di ricerca abbandonando le enciclopedie, nelle biblioteche al fenomeno dei social network, Facebook in testa, capace di attirare milioni di persone di tutto il mondo.



Tablet e Smartphone due strumenti che fanno parte integrante della vita lavorativa e privata di 45 milioni di italiani

Ma i primi quindici anni del XXI secolo sono anche gli anni dell'innovazione nell'approccio alla TV che inizia a coinvolgere tutti con l'avvento del "digitale terrestre".

Nasce il fast-fashion di Zara e altri marchi, si viaggia low-cost dall'avvento di Ryanair e si utilizzano auto dalle piccole dimensioni, come la Smart, per i piccoli spostamenti.

Cosa succederà ancora? Lo vedremo e probabilmente ne vedremo delle belle.

Il futuro

Dopo aver fatto un salto nel passato è normale farsi una domanda: "come sarà il prossimo futuro?"

Solo i maghi prevedono il futuro, e di solito sbagliano. Ma alla luce di quanto è avvenuto negli ultimi 20 anni è prevedibile che il futuro sarà foriero di novità, soprattutto nella tecnologia e di conseguenza nel vivere civile. I consumi cambieranno, come velocemente cambieranno le mode e le abitudini.

Si dice che si sono verificati più cambiamenti negli ultimi 20 anni che in duemila anni di storia. Questo fa presagire che i prossimi anni ci vedranno, ancora di più, protagonisti di nuovi e più importanti scenari e chi non si adeguerà sarà emarginato. Il futuro dell'agente di commercio è incerto, senza dubbio difficile. Si dovranno affrontare cambiamenti importanti e si dovranno sopportare crisi ricorrenti.

Molti clienti, e aziende mandanti non supereranno le crisi e non si adegueranno ai cambiamenti ed è probabile



che anche, qualche agente di commercio non saprà affrontare questi nuovi scenari.

Il dovere dell'agente di commercio sarà quello di essere presente per cercare di cogliere ogni opportunità e far capire al mercato e alle mandanti che la categoria c'è, è solida, seria, preparata e vuole continuare ad operare.

La serietà, e l'attenzione al mercato e ai clienti saranno sempre più, i punti di forza che la categoria ha e che non dovranno diminuire, ma se mai aumentare.

Sarà sempre più importante trasmettere questo messaggio, nel sentire e nel far sentire questa passione per il lavoro: i risultati, con fatica, ma arriveranno.

Sarà fondamentale individuare le strade per migliorare le competenze per poter superare le avversità che si incontreranno con la consapevolezza di aver fatto tutto il possibile. Nel pensiero comune trova spazio la professionalità del ruolo; mai più attività di ripiego, ma importante professione di valore. La logica legata al prodotto non è più attuale. Al cliente basta un click nel web per sostituire il venditore E' necessario che l'agente di commercio si indirizzi verso la specializzazione di prodotto e/o di segmenti di mercato per avere il riconoscimento del valore che ne deriva al cliente.

Oggi occorre passare dalle vecchie logiche alla vendita del valore. Per questo occorre specializzarsi e distinguersi. Da qui la necessità della formazione. Fino ad ieri la formazione era indirizzata, soprattutto alle “vecchie” tecniche di vendita più o meno affinate a dei metodi più o meno certificati.

Nel futuro è prevedibile il bisogno di formare il venditore in chiave di gestione della propria attività imprenditoriale, oggi carente e non in sintonia con quanto accade nel mercato.

Anche i non più giovani devono considerare il proprio futuro professionale con attenzione, visto che la professionalità è sempre più necessaria per avere sviluppi e buoni guadagni. Gli agenti di commercio che hanno affrontato la “professione” come palliativo o senza molto interesse, e che fino ad oggi hanno, in qualche modo, portato avanti l’attività, con il mutare delle situazioni, rischiano di non essere più coerenti con i tempi che cambiano.

Per essere in sintonia con i cambiamenti l’agente di commercio dovrà rispettare un decalogo che risponde alla rinnovata figura di professionista:

Dovrà prefiggersi degli obiettivi, perseguendoli con costanza e flessibilità e non arrendersi troppo presto;

Dovrà ricercare continuamente la perfezione nella preparazione. Leggere pubblicazioni specializzate, partecipare a seminari, curare lo scambio di esperienze;

Dovrà sperimentare sempre nuove strategie, nuove tecniche, nuove argomentazioni, nuovi metodi di lavoro.

Dovrà considerare ogni insuccesso come un personale errore e trarne i dovuti insegnamenti.

Dovrà, nel proprio settore, essere sempre aggiornato non farsi sfuggire nulla; mantenersi sempre al corrente di tutti i nuovi sviluppi, tecnici, organizzativi, economici, di personale.

Dovrà difendere il buon nome di cui gode e che si deve basare sull’affidabilità e sulla correttezza.

Non dovrà contare le ore di lavoro settimanali, ciò che va fatto, deve essere fatto.

Dovrà migliorare l’eloquenza. Non basta sapere, bisogna anche essere capaci di trasmettere ciò che si sa.

Dovrà, con le mandanti avere comportamenti professionali e leali ma senza servilismo. L’agente di commercio è un imprenditore e deve rapportarsi con la mandante come tale.

Dovrà tramutare le idee, in proposte da sottoporre a chi di dovere.

Oltre a questo è fondamentale che l’agente diventi esperto in contabilità, in diritto commerciale, in marketing, in scienza delle finanze, in organizzazione aziendale, che approfondisca le nozioni di diritto di agenzia, che impari la statistica. Con il pressapochismo e l’improvvisazione non si potranno certo affrontare i prossimi anni.



ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ
www.certiquality.it

CERTIFICATO n. **16273/L**
CERTIFICATE No

SI CERTIFICA CHE L'ORGANIZZAZIONE
WE HEREBY CERTIFY THAT THE ORGANIZATION

U.S.A.R.C.I. GENOVA

I – 16122 GENOVA(GE) – PIAZZA BRIGNOLE 3/7

NELLE SEGUENTI UNITÀ OPERATIVE / IN THE FOLLOWING OPERATIVE UNITS

I – 16122 GENOVA(GE) – PIAZZA BRIGNOLE 3/7

HA ATTUATO E MANTIENE UN SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CHE È CONFORME ALLA NORMA
HAS IMPLEMENTED AND MAINTAINS A QUALITY MANAGEMENT SYSTEM WHICH COMPLIES WITH THE FOLLOWING STANDARD

UNI EN ISO 9001:2008

PER LE SEGUENTI ATTIVITÀ / FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES

SETTORE
CODE **EA 37**

Progettazione ed erogazione di corsi di formazione professionale
per agenti e rappresentanti di commercio.

Design and provision of training courses for
agents and sales representatives.

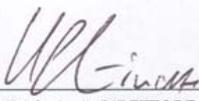
Questo attestato è valido solo in connessione con il certificato n. 16273
This certificate is only valid in connection with the certification n. 16273

RIFERIRSI AL MANUALE DI GESTIONE QUALITÀ PER L'APPLICABILITÀ DEI REQUISITI DELLA NORMA
REFER TO MANAGEMENT SYSTEM MANUAL FOR DETAILS OF APPLICATION TO STANDARD REQUIREMENTS

IL PRESENTE CERTIFICATO È SOGGETTO AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE
THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE REQUIREMENTS OF THE RULES FOR THE CERTIFICATION OF MANAGEMENT SYSTEMS

IL PRESENTE CERTIFICATO NON È DA RITENERSI VALIDO SE NON ACCOMPAGNATO DAL RELATIVO ALLEGATO
THIS CERTIFICATE IS NOT VALID WITHOUT THE RELEVANT ANNEX

PRIMA EMISSIONE **30/12/2012**
FIRST ISSUE
EMISSIONE **08/04/2014**
CURRENT ISSUE
DATA SCADENZA **26/10/2016**
EXPIRY DATE


CERTIQUALITY S.r.l. - IL DIRETTORE GENERALE
Via G. Giardino 4 - 20123 MILANO (MI) - ITALY

CISQ is a member of



THE INTERNATIONAL CERTIFICATION NETWORK
www.iqnet-certification.com

IQNet, the association of the world's first class certification bodies, is the largest provider of management System Certification in the world. IQNet is composed of more than 30 bodies and counts over 150 subsidiaries all over the globe.

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale.

CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies.



SGQ N° 008 A PRD N° 008 B
SGA N° 001 D DAP N° 003 H
SCR N° 002 F SSI N° 007 G
PSM N° 006 I SGE N° 001 M

Memoro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Per informazioni sulla validità del certificato, visitate il sito
www.certiquality.it

For information concerning the validity of the certificate, you can visit the site
www.certiquality.it

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale ed al riesame completo del Sistema di Gestione con periodicità triennale

The validity of this certificate depends on annual audit and on a complete review every three years of the Management System

FEDERAZIONE

CISQ

www.cisq.com